



CONFINDUSTRIA TRENTO

Programma di attività

Quadriennio di presidenza

2024/2028



Lorenzo Delladio



il Presidente designato

Il Consiglio Generale di Confindustria Trento il 18 giugno 2024 ha designato Lorenzo Delladio alla Presidenza dell'Associazione.

Lorenzo Delladio

Nato a Tesero nel 1955 e residente a Ziano di Fiemme, Lorenzo Delladio è Presidente e Amministratore Delegato del calzaturificio La Sportiva Spa.

Dopo gli studi in ragioneria, negli anni Settanta inizia a lavorare nell'azienda fondata dal nonno Narciso nel 1928, affiancando il padre Francesco. Negli anni Ottanta introduce una calzatura innovativa per l'arrampicata, segnando l'inizio della trasformazione dell'impresa in un player internazionale. Oggi La Sportiva, con sede in Valle di Fiemme, esporta in 82 Paesi, con l'82% del fatturato proveniente dall'estero. Gli Stati Uniti sono il mercato di riferimento e per questo La Sportiva ha aperto una sede commerciale a Boulder in Colorado - La Sportiva North America. Inc. - che distribuisce i prodotti su mercati del Nord America, Canada e Messico.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il titolo di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana nel 2016 e di "Imprenditore dell'Anno EY consumer & retail" nel 2021.

In Confindustria Trento ha avuto sempre un ruolo attivo, a partire dal suo coinvolgimento nei Giovani Imprenditori, fino a divenire Delegato di Territorio, Presidente di Sezione, componente di Giunta e Vicepresidente dell'Associazione.

Premessa

Industria come driver per la crescita del territorio

Il periodo storico in cui ci troviamo ci pone davanti a una fase di grandi transizioni e sarà il momento di compiere scelte strategiche e coraggiose. Sarà necessaria una programmazione di insieme e che tenga in considerazione i megatrend locali, nazionali e globali per cavalcare le sfide del prossimo futuro e non subirle in maniera passiva.

La possibilità di operare in una regione autonoma ci affida la responsabilità e l'opportunità di sviluppare politiche industriali in grado di far crescere il territorio attraverso uno sviluppo sostenibile in chiave 5.0. Le nostre scelte, come comunità, dovranno necessariamente rendere il Trentino un territorio attrattivo e un luogo ideale per lavorare e vivere.

In questo contesto **il settore manifatturiero deve essere al centro**. È ormai comprovato che per aumentare il benessere all'interno di un territorio l'indicatore che più può influire è la produttività. L'aumento della produttività delle imprese innesca una serie di meccanismi virtuosi, **dall'aumento del gettito a quello dei salari fino a quello dei consumi sul territorio, con ricadute dirette su tutta la comunità**. In questo senso il settore manifatturiero è certamente il settore con la produttività più elevata e soprattutto con le maggior potenzialità di crescita, grazie all'elevato know-how e all'innovazione che lo contraddistinguono, a differenza di altri che possiedono dei limiti di crescita fisiologica.

Per **rimettere al centro l'industria e renderla un traino per la crescita dell'intero territorio**, servono corpi intermedi forti che siano in grado di rappresentare le istanze delle imprese in maniera propositiva e costruttiva, guardando alla collaborazione in maniera lungimirante.

Per questo motivo abbiamo voluto costruire il nostro lavoro futuro su tre direttrici che racchiudono i punti chiavi che dovremo affrontare, unendo azioni concrete per la **crescita delle imprese** a progetti di **sviluppo del territorio**, dando valore all'**Associazione** e al suo ruolo di ponte e guida. Tre direttrici per 16 deleghe che andranno a guidarci nel nostro lavoro futuro, con obiettivi definiti e azioni pragmatiche per il bene comune: Strumenti per la crescita delle imprese, Sviluppo del territorio, Un'Associazione al servizio delle imprese.

Lorenzo Delladio



Luca
Arighi



Silvia
Arlanch



Barbara
Fedrizzi



Marcello
Lunelli



Alfredo
Maglione



15 Vice Presidenti per il biennio 2024-2026
individuati dal Presidente designato

— I Vice Presidenti



Il Consiglio di Presidenza



Elio
Pisoni



Presidente Piccola Industria

Francesco
Orefice

Presidente
Giovani Imprenditori



Fausto
Manzana



Past President



Le deleghe

Strumenti per la crescita delle imprese

Istruzione, formazione e politiche giovanili

Energia e fonti rinnovabili

Internazionalizzazione e sviluppo dei mercati esteri

Esg e transizione ambientale

Transizione digitale e innovazione tecnologica

Lavoro, welfare e parità di genere

Finanza d'impresa e risorse pubbliche

Sviluppo del territorio

Edilizia industriale a emissioni zero

Valorizzazione delle aree montane

Appalti e contratti pubblici

Scienze della vita

Società e sviluppo locale

Trasporti, viabilità e logistica

Infrastrutture, grandi opere e olimpiadi

Un'Associazione al servizio delle imprese

Organizzazione e servizi per le imprese

Nuova imprenditorialità e passaggio generazionale



Strumenti per la crescita delle imprese



Istruzione, formazione e politiche giovanili

Luca Arighi
Vice Presidente



Il tema dello skill mismatch e della carenza di lavoratori è tra le criticità maggiori del nostro territorio. In questo senso la capacità di innovare, la competitività delle imprese trentine e l'occupabilità dei lavoratori sono strettamente correlati alla filiera Scuola-Università-Formazione continua. Il Trentino deve essere un contesto di eccellenza ed innovazione, che pianifica investimenti in formazione per la propria popolazione e in chiave attrattiva. Parallelamente le imprese dovranno sempre più puntare sulla formazione continua dei propri lavoratori e sul dialogo costante con il sistema formativo, promuovendo progetti di collaborazione e sinergie che permettano un migliore orientamento e inserimento dei giovani all'interno delle nostre imprese.

L'Associazione rappresenta da sempre un punto di riferimento, agendo da luogo di incontro tra i due mondi e stimolando la pubblica amministrazione nel perseguire obiettivi di sistema sul medio e lungo periodo. Lavorare su fabbisogni professionali ed esigenze di imprese e lavoratori, favorendo il confronto e la co-progettazione, è l'obiettivo a cui dobbiamo ambire per diventare una fucina di talenti che saranno in grado di far crescere il nostro territorio nel prossimo futuro.

Il ruolo dell'Associazione deve essere infine quello di ponte tra istituzioni e imprese, promuovendo un sempre maggior dialogo attraverso la valorizzazione di strumenti come l'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro, i tirocini e gli apprendistati, mettendo al centro i giovani e le competenze.

Contesto

Obiettivi

- Ridurre lo skill mismatch tra domanda e offerta di lavoro, identificando e monitorando i fabbisogni professionali del territorio
- Continuare a realizzare progetti di collaborazione e conoscenza reciproca tra imprese, scuole e università per orientare meglio i giovani nel loro percorso formativo e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro, grazie a strumenti quali l'alternanza scuola-lavoro, i tirocini e gli apprendistati
- Rafforzare i rapporti scuola-università-formazione continua-impresa per garantire che i percorsi educativi siano sempre più allineati con le richieste del mercato del lavoro
- Qualificare il sistema educativo e formativo locale, anche in relazione all'introduzione di nuovi segmenti formativi, come gli ITS Academy
- Diffondere la cultura d'impresa tra i giovani, le famiglie, gli insegnanti
- Incentivare la formazione continua nelle imprese, supportandole nei programmi di inserimento e di aggiornamento dei lavoratori, per valorizzarne competenze, professionalità e occupabilità
- Incrementare il dialogo e il confronto tra imprese e pubblica amministrazione sulle necessità e le opportunità legate al mondo del lavoro, con particolare attenzione alla co-progettazione di soluzioni condivise
- Promuovere politiche di inclusione e crescita delle competenze di tutti i giovani e dei lavoratori del Territorio
- Garantire un approccio di sistema nelle relazioni tra imprese, Associazione e mondo della formazione, attraverso gruppi di lavoro mirati di imprenditori / manager e l'ulteriore evoluzione della struttura

Energia e fonti rinnovabili

Silvia Arlanch
Vice Presidente



Il settore dell'energia è uno dei più strategici per il mondo delle imprese e la definizione di catene di fornitura sostenibili, sia dal punto ambientale che soprattutto da quello economico, sarà cruciale per la competitività dell'industria. In un contesto globale dinamico e instabile individuare delle fonti di energia alternative e rinnovabili, riducendo i costi energetici, deve essere tra gli obiettivi centrali di un processo di crescita.

Dalla produzione interna di energie rinnovabili con relativo stoccaggio e autoconsumo all'introduzione dell'idrogeno verde all'interno del proprio mix energetico, fino alla scelta dei fornitori di FER e all'efficientamento dei processi produttivi, sono diverse le azioni che potranno far la differenza in ottica di competitività.

L'Associazione, in questo senso, sarà un punto di riferimento nell'attuazione di pratiche e politiche di efficientamento e decarbonizzazione, con un'attenzione particolare all'ottimizzazione dei costi energetici e alla misurazione dei risultati. Applicare un approccio pragmatico sul tema energetico, adattabile a ogni settore e dimensione aziendale, sarà la via per raggiungere risultati economici importanti uniti a un minor impatto ambientale per la comunità e a una maggiore diversificazione delle fonti.

Contesto

Obiettivi

L'Associazione, in questo senso, sarà un punto di riferimento nell'attuazione di pratiche e politiche di efficientamento e decarbonizzazione.

- Assistere le aziende nell'ottenimento di contratti di fornitura vantaggiosi attraverso le strutture associative di Assoenergia e Assoservizi
- Rendere consapevoli le aziende dei loro consumi energetici tramite l'accesso a strumenti quali i servizi in ambito Flessibilità ed energy management, il monitoraggio energetico e la diagnosi energetica
- Stimolare le aziende nell'intraprendere percorsi volti al raggiungimento della carbon neutrality e al conseguimento delle relative certificazioni
- Formare e informare delle aziende in ambito energetico, mettendo a disposizione gli strumenti necessari per meglio comprendere utilizzi e costi
- Traghettonare il Trentino verso l'utilizzo virtuoso delle FER ai fini di contribuire alla transizione energetica. In stretta collaborazione con la delega ESG, mirare alla certificazione sia dell'azienda che dell'intero territorio trentino
- Proiettare le imprese sull'energia del futuro, puntando sulle nuove tecnologie messe a disposizione dal mercato (idrogeno e nucleare di nuova generazione)
- Potenziare la rete di distribuzione e migliorare la qualità delle connessioni sul territorio

Internazionalizzazione e sviluppo dei mercati esteri

Barbara Fedrizzi
Vice Presidente



Uno dei principali driver per la crescita di un territorio e delle sue imprese è senza dubbio la sua capacità di internazionalizzarsi. Il Trentino, pur registrando dei numeri in miglioramento negli ultimi anni, risulta avere ancora dei limiti importanti in termini di percentuale di export sul totale del fatturato rispetto alla media italiana e ancor di più rispetto alle regioni limitrofe.

Esportare il Trentino in termini di qualità e innovazione dei propri prodotti in Europa e nel mondo vuol dire creare nuovi mercati e offrire opportunità di crescere dimensionalmente e diventare più competitivi sia sul mercato interno che a livello globale.

Lavorare sulla cultura aziendale, sulla formazione e sugli strumenti per aumentare la quota di internazionalizzazione delle imprese trentine è un obiettivo primario dell'Associazione.

L'Associazione dovrà inoltre sviluppare, in sinergia con il piano strategico provinciale per l'internazionalizzazione, nuove opportunità di presenza delle imprese trentine all'estero, anche attraverso il progetto di marchio territoriale ESG, usufruendo della reputazione internazionale che il territorio si è guadagnato sui valori della sostenibilità. Obiettivo principale è l'aumento della quota di aziende esportatrici nella base associativa.

Contesto

Obiettivi

- Sostenere l'aumento della quota di export dell'industria trentina, sia in termini di valore, sia in termini di numero di imprese che esportano, con particolare attenzione alle piccole imprese. Attualmente, infatti, la quota di export delle aziende trentine con meno di 50 dipendenti è insufficiente (1,9% del fatturato), soprattutto se paragonata a quella delle imprese trentine medie e grandi (36,7% del fatturato)
- Contribuire a creare una mentalità imprenditoriale aperta ai processi di internazionalizzazione, dotando l'imprenditore delle competenze necessarie e offrendogli supporto qualificato per la sua attività all'estero, accompagnandolo e affiancandolo costantemente nei mercati internazionali
- Per il tramite di Trentino Export, supportare le imprese trentine sia nel primo approccio ai mercati esteri, sia nel consolidamento delle loro quote export, attraverso una assistenza commerciale a 360° e personalizzata, tramite una rete di 30 referenti esteri presenti nei principali mercati dell'export trentino
- Proseguire l'indagine biennale sulla presenza internazionale dell'industria trentina e sui fabbisogni di servizi delle imprese all'estero. Affiancare le imprese con consulenze e servizi qualificati per migliorare e incrementare la propria proiezione estera
- Collaborare con la Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo e le altre Associazioni di categoria, nell'ambito del Comitato strategico per l'internazionalizzazione e nei tavoli costituiti in suo seno, per raggiungere i risultati condivisi con il Piano Export provinciale
- Valorizzare le attività internazionali del Sistema Confindustria, attraverso la partecipazione alle missioni e la collaborazione con l'Associazione nazionale e le altre territoriali, in particolare Confindustria Alto Adige e le Confindustrie del Veneto

Aumentare la quota di internazionalizzazione delle imprese trentine è un obiettivo primario dell'Associazione.

Esg e transizione ambientale

Marcello Lunelli
Vice Presidente



La sostenibilità, nelle sue tre dimensioni, e la riduzione dell'impatto ambientale sono tra gli obiettivi principali delle imprese per il prossimo futuro. La grande sfida sarà affrontare la transizione ambientale utilizzandola per ottenere un vantaggio competitivo per le nostre imprese. Innovare in ottica ESG, entrando all'interno di catene di fornitura virtuose e diventando un punto di riferimento in termini di prodotti, servizi e processi sostenibili, dovrà essere la missione delle imprese trentine, non solo a livello nazionale ma anche europeo.

L'Associazione avrà il compito di accompagnare le imprese in questa transizione, supportandole nella fase di individuazione delle azioni e dei processi virtuosi più adatti alle singole caratteristiche di ognuna e promuovendo le best practice trentine in ottica di sistema.

Il ruolo di Confindustria Trento sarà inoltre quello di guidare le imprese associate nel progetto del "Marchio Trentino" ESG, promosso dalla Provincia di Trento e realizzato da Trentino Sviluppo, e in generale nell'ottenimento di certificazioni e rendicontazioni in ambito ESG.

Contesto

Obiettivi

- Costruzione, insieme alle istituzioni pubbliche, di un'immagine del Trentino che sia immediatamente associato ai valori della sostenibilità: rendere il Trentino la prima Provincia autonoma/Regione sostenibile d'Italia, supportando il progetto del "Marchio Trentino" e sensibilizzando le imprese sul tema, attraverso degli incontri divulgativi con testimonianze aziendali e la promozione dei consulenti e dei servizi disponibili con Assoservizi
- "Misuriamo per migliorare": check-up di sostenibilità per le realtà associate affinché possano monitorare e attivare azioni correttive per il miglioramento delle proprie performance aziendali
- Più valore all'acqua: un bene primario che gode di scarsa considerazione che andrebbe valorizzato (strategie aziendali prossime allo "zero liquid discharge"; uso delle acque depurate per l'irrigazione in agricoltura...)
- Promuovere iniziative e attività per la tutela e la preservazione delle risorse naturali, aiutando le aziende nella valorizzazione e nel riuso dei propri scarti di produzione (economia circolare; neutralità tecnologica per gli obiettivi di net zero; Confindustria Trento come hub per creare partnership di simbiosi industriale; partnership virtuose con enti del terzo settore)
- Sviluppo di una mobilità alternativa in ambito aziendale e interaziendale per ridurre il traffico cittadino, aumentare il comfort dei cittadini e dei lavoratori e contenere l'impatto ambientale, supportati e supportando le Pubbliche Amministrazioni

Accompagnare le imprese in questa transizione, supportandole nella fase di individuazione delle azioni e dei processi virtuosi più adatti alle singole caratteristiche di ognuna.

Transizione digitale e innovazione tecnologica

Alfredo Maglione
Vice Presidente



Gli obiettivi della digitalizzazione, avviati con il Piano nazionale Transizione 4.0, vengono ora affiancati da quelli relativi al risparmio energetico nella produzione, incentivati dal Piano nazionale Transizione 5.0. Pertanto, l'Associazione dovrà continuare ad accompagnare le aziende nel processo di trasformazione digitale, anche grazie ai servizi del proprio Digital Innovation Hub, con un'ottica di continua innovazione rivolta anche alla sostenibilità energetica ed ambientale.

Vanno ulteriormente rafforzati i rapporti con il sistema trentino della ricerca (in primis Università di Trento, FBK e FEM), anche proseguendo la partnership con Fondazione Hub Innovazione Trentino, per promuovere i progetti di innovazione congiunta e le challenge di open innovation, che rappresentano un valido strumento di trasferimento tecnologico. Tra i temi emergenti, che andranno sviluppati in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, ci sono l'intelligenza artificiale e la cybersecurity (per i quali sono stati attivati appositi Osservatori e cicli di incontri per le aziende), l'idrogeno verde, la space economy e altri temi che andranno individuati in base alle esigenze e richieste delle imprese.

Contesto

Obiettivi

Azioni trasversali

- Promuovere l'innovazione come driver per l'internazionalizzazione delle imprese (in sinergia con la delega "Internazionalizzazione e sviluppo dei mercati esteri")
- Favorire l'innovazione in ottica 5.0 all'interno delle imprese, promuovendo interventi per incrementare la sostenibilità ESG, l'efficientamento energetico, la decarbonizzazione (in sinergia con le deleghe "ESG e transizione ambientale" ed "Energia e fonti rinnovabili")
- Sviluppare e rafforzare le reti territoriali attraverso partnership locali e progetti di open e network innovation, in ambiti ad alto potenziale per il Trentino come le Smart Specialization, l'idrogeno verde, etc. (in sinergia con le diverse deleghe, i territori e le sezioni di riferimento)

Azioni dirette

- Supportare gli associati attraverso azioni di assessment e affiancamento su innovazione, Industria 4.0 e Transizione 5.0
- Incrementare le risorse economiche a disposizione per le imprese per gli investimenti in innovazione (Es. LP 6/23, bandi ad hoc, etc.) attraverso il confronto e la condivisione con l'amministrazione provinciale
- Realizzare percorsi di informazione e formazione, anche attraverso partnership con l'ecosistema dell'innovazione trentina, sul tema dell'intelligenza artificiale in ottica di efficientamento dei processi e incremento della produttività e della sicurezza, anche sul fronte della cybersecurity. Realizzare percorsi di formazione specialistica sui temi dell'innovazione e della transizione digitale per imprenditori e management

Un'ottica di continua innovazione rivolta anche alla sostenibilità energetica ed ambientale.

Lavoro, welfare e parità di genere

Sara Campedelli



Il lavoratore è al centro dello sviluppo delle imprese e il rapporto tra Associazione e Organizzazioni sindacali è sempre più un lavoro costruttivo e collaborativo per trovare le soluzioni migliori per il benessere comune. L'obiettivo della crescita della produttività dovrà accompagnare questo lavoro di concertazione e sinergia, consapevoli che maggior produttività potrà portare a salari più competitivi e a una maggior attrattività per le nostre imprese.

Per poter far aumentare la produttività uno dei cardini è senza dubbio la qualità del lavoro e in questo senso l'Associazione ormai da anni rappresenta un punto di riferimento per sistemi innovativi di welfare e wellbeing che devono e dovranno sempre più caratterizzare il nostro territorio. La qualità del lavoro si misura anche in termini di inclusione e uno degli obiettivi principali, come associazione di imprenditori, è stimolare e promuovere la cultura dell'inclusione e della parità di genere in tutte le sue declinazioni.

L'Associazione su questi temi si pone come faro per le imprese di ogni dimensione e come facilitatore dell'implementazione di buone pratiche, promuovendo percorsi informativi, formativi e progettuali che siano in grado di rispondere alle esigenze e alle peculiarità di tutta la base associativa.

Contesto

Obiettivi

- **Benessere dei dipendenti:** il benessere psicologico e fisico dei dipendenti è sempre più importante. Confindustria Trento con il progetto #WelfareTrentino e il nuovo progetto #GlobalWelfareAssessment è vicina alle aziende in questo percorso prioritario
- **Diversità e inclusione:** sostenere e promuovere iniziative e azioni per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e valorizzare la diversità, nonché politiche di equità e pari opportunità in tutti i processi aziendali, dalla selezione e assunzione del personale alla promozione e formazione
- **Generazioni diverse:** la convivenza di diverse generazioni in azienda porta nuove sfide. Confindustria Trento è attiva per aiutare le aziende a trovare il modo di valorizzare le competenze di ciascuna generazione e creare un ambiente di lavoro collaborativo
- **Relazioni interne:** un ambiente di lavoro positivo e interconnesso aumenta la produttività, riduce il turnover e promuove l'innovazione. Aiutare le aziende a favorire il coinvolgimento e l'integrazione dei dipendenti per il perseguimento degli obiettivi aziendali: valorizzando sempre più gli strumenti di flessibilità del lavoro, a garanzia di un miglioramento dell'equilibrio tra vita lavorativa e personale
- **Relazioni industriali:** consolidare ulteriormente e promuovere un sistema di relazioni industriali fondato sulla responsabilizzazione di tutti gli attori quale catalizzatore di stabilità e produttività del mercato del lavoro. Investire in relazioni industriali positive favorisce la risoluzione e la prevenzione di conflitti, nonché la negoziazione di condizioni di lavoro competitive: obiettivi essenziali per un ambiente di lavoro produttivo, equo e sostenibile
- **Network tra HR:** Confindustria Trento promuove periodiche opportunità di incontro tra gli HR manager e imprenditori delle aziende associate – in primis HR Group e Study Tour – volte a sensibilizzare sempre più le imprese sulle nuove tendenze del mondo del lavoro e dell'Human Capital
- **Ente Pubblico:** avviare un percorso di confronto e costruttivo dialogo periodico con gli Enti pubblici locali di riferimento (PAT, INPS ed INAIL) per affiancare e supportare le aziende nella gestione dei rapporti e pratiche amministrative

Il lavoratore è al centro dello sviluppo delle imprese.

Finanza d'impresa e risorse pubbliche

Alessandro Lunelli



In un contesto globale dinamico e incerto dal punto di vista economico e politico, la struttura finanziaria delle imprese è un caposaldo nell'ottica di crescita e rafforzamento che il tessuto imprenditoriale trentino vuole e deve perseguire. Lavorare sulla leva finanziaria e sulle capacità gestionali di imprenditori e manager è una strategia che potrà far la differenza per le nostre imprese in termini di resilienza e capacità di cogliere le opportunità che il mercato offrirà. Parallelamente conoscere le agevolazioni e gli incentivi presenti, a livello provinciale, nazionale ed europeo, è fondamentale per poter intraprendere percorsi di crescita, ottimizzando le risorse messe a disposizione dal settore pubblico nel suo complesso.

In questo senso, sarà inoltre fondamentale gestire in maniera attiva i rapporti con gli istituti di credito locali, Confidi, Cassa del Trentino, Euregio Plus, Laborfond e con tutti gli altri soggetti finanziari presenti sul territorio.

L'Associazione in questo ambito punterà a rafforzare la cultura finanziaria delle imprese, trasferendo competenze e strumenti utili alla crescita.

Parallelamente, il rapporto costante con le istituzioni, in ottica di advocacy e supporto nella creazione e definizione delle politiche di finanziamento pubblico, sarà cruciale per permettere di ottimizzare le risorse pubbliche favorendo lo sviluppo del territorio e il benessere comune.

Contesto

Obiettivi

L'Associazione in questo ambito punterà a rafforzare la cultura finanziaria delle imprese.

- Favorire l'accesso al credito delle aziende affiancandole nei rapporti con il mondo bancario e con gli enti di garanzia
- Sostenere i piani di sviluppo delle aziende anche attivando accordi con istituti di credito e altri operatori finanziari, per sostenere gli investimenti con particolare attenzione ai temi Industria 5.0, export, green e sostenibilità
- Proporre momenti di coinvolgimento e formazione delle imprese, per un aggiornamento costante
- Ripensare il "Tavolo provinciale sul Credito" come stabile occasione di confronto locale e potenziare le sinergie con gli stakeholders finanziari del territorio
- Promuovere interventi dell'Ente pubblico rivolti in particolare a stimolare le aggregazioni tra aziende, la crescita dimensionale e il passaggio generazionale
- Rafforzare il confronto con le strutture provinciali sulle agevolazioni locali, anche con proposte di indirizzo e di orientamento strategico
- Aggiornare costantemente le aziende sulle novità normative in ambito fiscale, in particolar modo in relazione ai tributi locali e all'IRAP



Sviluppo del territorio



Edilizia industriale a emissioni zero

Marco Giglioli



Come il settore residenziale, anche la componente immobiliare dell'industria Trentina ha necessità di ridurre il proprio fabbisogno energetico nel garantire il comfort ambientale ai propri collaboratori all'interno delle mura aziendali. Questo fattore risulta fondamentale per mantenere elevata la produttività e la qualità dei beni realizzati dalle aziende.

Confindustria Trento ha fortemente voluto all'interno della nuova LP 6/2023 che le azioni di efficientamento degli stabilimenti aziendali ottenessero un incentivo strutturale e durevole nel tempo, abbandonando i bandi singoli e con breve respiro temporale. Unitamente all'efficientamento dei processi e dei flussi di prodotto, una riqualificazione profonda dell'involucro e degli impianti. Per sviluppare queste tematiche è stato costituito, qualche anno fa, il Polo Edilizia 4.0 che vede l'Associazione tra i soci fondatori.

L'Associazione dovrà quindi rapportarsi con il Polo dell'Edilizia e con ANCE Trento, per promuovere politiche di efficientamento energetico congiunte. Inoltre, potrà essere vetrina per le best practice già presenti sul territorio e supporterà le aziende nell'ottenimento degli incentivi provinciali, nazionali, europei.

Contesto

Obiettivi

La componente immobiliare dell'industria Trentina ha necessità di ridurre il proprio fabbisogno energetico nel garantire il comfort ambientale ai propri collaboratori.

- L'Associazione si propone come punto di riferimento per le aziende che desiderano migliorare il loro ambiente interno ed esterno, in armonia con il contesto territoriale in cui operano, creando luoghi di lavoro sani e confortevoli
- L'obiettivo è migliorare la reputazione del settore industriale, promuovendo pratiche a impatto tendente a zero e rispettando i delicati equilibri del territorio fragile del Trentino
- L'Associazione condividerà con gli imprenditori le best practice sviluppate sul territorio, affinché le aziende più innovative possano fungere da modello e fonte d'ispirazione
- Sarà inoltre agevolato l'accesso di nuove imprese agli spazi della Manifattura di Rovereto, creando opportunità di sviluppo per l'industria locale
- Verrà garantita una costante informazione e formazione riguardo alle opportunità di sostegno agli investimenti a livello provinciale, nazionale ed europeo per l'efficientamento energetico degli edifici, come i bandi FESR e il Conto Termico 3.0
- L'Associazione promuoverà un dialogo costruttivo con le associazioni di categoria attive nel settore delle costruzioni, come ANCE Trento e l'Associazione Artigiani, per favorire una collaborazione sinergica nel perseguire obiettivi comuni

Valorizzazione delle aree montane

Luca Guadagnini



Con l'eccezione dei territori che corrono lungo l'asta dell'Adige, il Trentino è una provincia di montagna, con le peculiarità e i problemi che ne derivano, a cominciare dalla difficile raggiungibilità delle aree più lontane. Tuttavia, il Trentino deve continuare a perseguire un modello di sviluppo basato su un equilibrio tra centro e periferia. Le aziende hanno sempre puntato su questo modello, tant'è che oggi in ogni valle del nostro territorio abbiamo una fiorente industria che sostiene la comunità locale e la connette con il resto del mondo.

Per preservare questo equilibrio, è però necessario intervenire per migliorare alcune problematiche che affliggono le valli, dalla mobilità alla tutela del patrimonio boschivo. L'importanza del settore funiviario, il potenziamento dei sistemi di mobilità per residenti, lavoratori e turisti in un'ottica sostenibile; l'introduzione di piani di riforestazione sostenibile e gestione delle criticità, come l'emergenza bostrico; il dialogo tra settore manifatturiero e industria del turismo, per creare nuove sinergie che consentano di continuare a creare sviluppo nelle valli.

L'Associazione, grazie alle sue delegazioni territoriali, si pone come attore propositivo dello sviluppo delle comunità montane valorizzando il ruolo delle imprese e partecipando attivamente alle strategie locali.

Contesto

L'Associazione, grazie alle sue delegazioni territoriali, si pone come attore propositivo dello sviluppo delle comunità montane.

Obiettivi Prospettazione di un nuovo modello di sviluppo delle attività economiche nelle aree montane. Il nodo dei collegamenti e delle connessioni fisiche e digitali, una nuova mobilità al servizio del territorio. La formazione di profili professionali idonei in modo da evitare lo spopolamento e la perdita di opportunità professionali per i giovani.

- Sviluppo di un'analisi, partendo anche dai progetti legislativi in fase di completamento a livello nazionale (DDL Montagna), dei vincoli e delle complessità connessi al vivere e fare impresa in aree montane
- Il ruolo e le iniziative delle delegazioni di Territorio: in questo ambito dove è prevalente l'industria a impronta familiare, si colloca lo sviluppo di una fitta rete di relazione con le istituzioni locali, Comuni e Comunità di Valle, APT e Fondazioni territoriali, al fine di sviluppare strategie condivise volte a creare un contesto sociale ed economico coerente con le nuove esigenze del sistema industriale
- Collaborazione con le Sezioni merceologiche interessate (Legno, Estrattive, Porfido, Impianti a Fune, Sanità, Cura della persona, ecc.) per lo sviluppo di azioni sinergiche a tutela delle esigenze delle imprese Associate, con particolare riguardo allo sviluppo delle aree industriali, alla pianificazione urbanistica, alla mobilità interna alle valli, ai servizi di telecomunicazione e ai centri formativi
- Avvio di una campagna di comunicazione rivolta all'opinione pubblica per contrastare il diffondersi di posizioni ideologiche errate, in quanto avverse alla presenza dell'industria nelle valli montane
- Introduzione di misure premianti, soprattutto in termini di semplificazione delle procedure burocratiche ed autorizzative, per gli imprenditori che investono in comuni montani
- Tutela del patrimonio boschivo: a causa dei danni causati dalla tempesta Vaia e dalla successiva "emergenza bostrico", il tema della valorizzazione dei boschi trentini è di rilevanza trasversale. Si intende pertanto rivedere il piano di gestione boschiva a lungo termine, istituire un nuovo tavolo tecnico di confronto con le strutture provinciali, introdurre il "Marchio trentino" e rivedere il sistema delle aste del legno in quanto è assolutamente necessario trovare delle soluzioni che riguardino sia le aziende, sia gli enti locali

Appalti e contratti pubblici

Marco Lorenz



La complessità della materia dei contratti pubblici, che a livello nazionale vale circa il 14% del PIL, richiede un costante presidio e un'attenta interlocuzione con gli stakeholder pubblici e privati. Per questo, l'Associazione continua la sua partecipazione attiva al "Tavolo Appalti", ai suoi sottogruppi insediati presso la Provincia autonoma di Trento e nelle audizioni presso il Consiglio provinciale in occasione di disegni di legge sul tema, in modo da rappresentare in modo propositivo e costruttivo gli interessi degli Associati.

L'Associazione partecipa anche a tutte le riunioni del Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento e completamento dell'Elenco Prezzi provinciale, fornendo il proprio contributo sia nella definizione del metodo di lavoro, sia con riferimento all'andamento dei prezzi nei settori in cui operano le Imprese Associate.

L'ascolto delle imprese da parte dell'Associazione si concretizza tramite l'attività del Servizio Appalti ed è periodicamente convocata anche la "Consulta degli Appalti Pubblici", organismo interno che aggiorna sullo stato dell'arte nel settore dei contratti pubblici e raccoglie le istanze degli Associati.

Contesto

Obiettivi

- Rappresentare gli interessi delle Imprese Associate nei confronti della Provincia autonoma di Trento e degli altri stakeholder pubblici e privati
- Favorire e agevolare l'accesso delle Imprese Associate al mercato dei contratti pubblici
- Promuovere azioni e iniziative finalizzate alla semplificazione della disciplina, alla standardizzazione della documentazione di gara e al rispetto del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale durante tutta la fase di esecuzione dell'appalto
- Contribuire alla trasformazione del contratto d'appalto pubblico da mero strumento di acquisizione di prestazioni a driver di una politica economica improntata alla crescita sostenibile del territorio e del tessuto produttivo
- Svolgere come Associazione un ruolo di supporto giuridico sulla disciplina provinciale e statale alle imprese che operano abitualmente nel settore e che si affacciano per la prima volta su tale mercato. In questo senso gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, le concessioni e i partenariati pubblico-privati possono infatti rappresentare un'opportunità di crescita, dimensionale e organizzativa, per le Imprese Associate
- Creare rapporti con Confindustria nazionale e con le altre Associazioni territoriali e articolazioni del Sistema per fornire contributi e raccogliere suggestioni rispetto alla materia, anche con riferimento a modifiche legislative, audizioni parlamentari e interlocuzioni con l'Autorità di settore (ANAC)

Scienze della vita

Fausto Manzana
Past President



Le scienze della vita sono fondamentali per affrontare le sfide legate alla salute, all'ambiente e all'innovazione. È essenziale promuovere la ricerca interdisciplinare e l'educazione in questo campo, sostenendo politiche che supportino il progresso scientifico economico e sociale e tutelino la salute degli individui, la cultura della salute delle comunità e proteggano l'ambiente.

Sotto un primo punto di vista ciò si traduce nelle applicazioni per la Società e per la Persona che possono essere ideate e prodotte (come bene o come servizio) dalle imprese.

Si sta, infatti, affermando una crescente domanda di salute sotto forma di prodotti e servizi per l'Healthy & Active Living: la "longevity economy" potrà favorire lo sviluppo di una nuova offerta, considerando che le persone coinvolte da un "invecchiamento attivo" aumenteranno in Italia da 14 a 21 milioni entro il 2050.

Da un'altra angolatura le Life Sciences possono offrire un approccio multidisciplinare alle sfide che le organizzazioni stanno affrontando, dall'invecchiamento della popolazione lavorativa, alla convivenza generazionale in azienda, all'ergonomia delle postazioni di lavoro, all'impatto della tecnologia nei processi ad alto tasso di capitale umano. Gli investimenti nella sanità e nelle Life Sciences nel modello di Società 5.0 (centrato sul benessere dell'essere umano e ruolo abilitante della tecnologia) favoriscono un approccio di sviluppo integrato tra aziende, tecnologie e territori.

L'Associazione, grazie alla creazione della Sezione Sanità e cura della persona, ha voluto essere l'interlocutore istituzionale per le politiche sanitarie provinciali, anche nel rapporto con gli operatori del settore privato accreditato e con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'accessibilità del sistema.

Contesto

Obiettivi

- Rendere Confindustria Trento un partner istituzionale delle iniziative strategiche nel settore Life Sciences e white economy (UniTn e facoltà di Medicina, Centri di Ricerca, Polo Scienze della Vita etc.) con gli altri stakeholders del territorio, favorendo la condivisione di obiettivi, metodologie, sostenendo modelli di successo e lo scambio di know-how, competenze e risorse
- Concretizzare la recente partnership con il Silver Economy Network di Assolombarda attraverso iniziative o eventi di diffusione delle opportunità della longevity economy
- Intensificare le relazioni con le componenti del Sistema Confindustria in ambito Life Sciences (Gruppo Tecnico Scienze della Vita nazionale, filiere Life Sciences territoriali) per lo scambio di buone prassi ed esperienze trasferibili al tessuto economico trentino
- Contribuire alla creazione di un ecosistema virtuoso, espressione della collaborazione pubblico-privata, con l'obiettivo di promuovere la nostra provincia a polo di eccellenza per la salute, la ricerca e l'innovazione, che valorizzi la "presa in carico del cittadino" tenendo conto in modo efficiente dell'orografia del territorio
- Valorizzare, attraverso la rappresentanza del settore, il ruolo del privato nel sistema sanitario provinciale, a partire dalla esigenza di migliorare la sinergia tra sanità pubblica e privata nell'erogazione delle prestazioni sanitarie favorendo un modello di welfare territoriale che riesca a gestire una società sempre più anziana che richiede alti standard di qualità della vita
- In questo senso sarà fondamentale puntare sugli strumenti tecnologici, in primis l'intelligenza artificiale, e su nuovi metodi di assistenza come la telemedicina che contribuiscono a rendere più sostenibili i costi della sanità anche in considerazione della carenza di personale sanitario

Salute, ambiente, innovazione.

Società e sviluppo locale

Elio Pisoni
Presidente Piccola Industria



Il Trentino è territorio composto da aree industriali e valli periferiche: le connessioni rappresentano aspetti strategici su cui lavorare in ottica di competitività delle imprese, vero volano e motore di crescita di una comunità piccola, ma complessa come il Trentino.

Le imprese sono costituite da persone, che con il loro apporto fanno la differenza nella crescita di un'impresa, a cui vanno garantiti alcuni punti saldi: un accesso ad alloggi sostenibili economicamente e logisticamente, un sistema sanitario e di welfare (pubblico e privato) all'avanguardia e di supporto alle famiglie, un trasporto pubblico che aiuti la mobilità dei lavoratori sul territorio.

La ricerca di soluzioni condivise sui nodi della carenza di lavoratori e dello skill mismatch contribuiscono a far crescere l'attrattività del territorio e a quest'ultima concorrono integrazione e gestione dei flussi migratori. Asset strategico è la promozione dello sviluppo di una cultura imprenditoriale tra le PMI.

L'obiettivo comune deve necessariamente essere quello di rendere il Trentino un luogo ideale per lavorare e vivere. Per perseguire questo obiettivo l'Associazione si pone come ponte tra le esigenze di imprese e lavoratori e la comunità, portando il proprio contributo con azioni concrete e stimolando interventi strategici per il territorio. Tutto in una logica di sviluppo sostenibile, favorendo l'adozione di modelli di business che siano rispettosi dell'ambiente e socialmente responsabili, in linea con le esigenze del territorio trentino.

Contesto

Obiettivi

- Coordinamento delle attività del Comitato Piccola Industria, con particolare riguardo per la presa in carico delle principali tematiche di interesse per le imprese di piccole e medie dimensioni
- Rapporti con le altre componenti del sistema economico e con gli Enti locali nella prospettiva di trovare soluzioni ai problemi che affliggono le comunità locali
- Animazione del Comitato dei Territori formato dai Delegati di Territorio dell'Associazione
- Supporto alla prospettazione di un nuovo modello di sviluppo territoriale e sociale: in prospettiva l'impresa è destinata ad assumere un ruolo da protagonista come soggetto di coesione delle comunità di territorio, come fattore di integrazione interna (ad esempio verso i lavoratori stranieri) e in definitiva di tenuta complessiva rispetto ai rischi di spopolamento e di desertificazione sociale
- Presa in carico delle criticità segnalate dalle imprese sui territori con riguardo ai fabbisogni di vita e di conciliazione dei lavoratori: per attrarre e trattenerne le figure professionali che occorrono alle nostre imprese è necessario offrire delle soluzioni abitative dignitose e a costi contenuti
- Valorizzazione della collaborazione tra le imprese Associate e gli enti del terzo settore. Diffusione di formule innovative di supporto alle iniziative ad impatto sociale, di carattere sportivo e culturale (volontariato d'impresa, circolarità, solidarietà sociale...): l'impresa non è mai avulsa dal contesto territoriale in cui opera, ma viene spesso a trovarsi al centro di dinamiche sociali e di solidarietà

Trasporti, viabilità e logistica

Stefano Pedot



Il Trentino è notoriamente un territorio fragile dal punto di vista della viabilità, essendo composto principalmente da due assi ortogonali che da Trento si diramano verso i quattro punti cardinali. Garantire un corretto funzionamento delle infrastrutture viarie oggi presenti rappresenta un imperativo categorico per evitare la paralisi del mondo industriale e degli spostamenti lavorativi e turistici.

Il trasporto su gomma è vitale per le movimentazioni dell'ultimo miglio e per garantire la capillarità dei servizi sul territorio, migliorando la circolazione dei mezzi pesanti e leggeri con un'alta attenzione alla sostenibilità territoriale.

Sempre più la logistica sta giocando un ruolo chiave nell'ottimizzazione delle inefficienze nella mobilità e questa ottimizzazione crescerà in maniera importante accogliendo favorevolmente la digitalizzazione e restando al passo con le nuove tecnologie.

Contesto

Obiettivi

- Miglioramento della viabilità sulle principali arterie provinciali ed extra-provinciali, con particolare attenzione alla mobilità delle merci e dei lavoratori, collaborando con le Amministrazioni locali e i gestori delle infrastrutture (divieti e limitazioni al transito; nuove proposte di mobilità alternativa...)
- Promozione dell'intermodalità: maggior valore all'interporto di Trento nord, affinché diventi un punto di riferimento per l'intermodalità regionale, nazionale e internazionale
- Dialogo con Autostrada del Brennero, in un'ottica di collaborazione sulla sicurezza, sulla convivenza tra trasporto merci e autovetture e sulle progettualità avviate in tema di digitalizzazione e sostenibilità
- Monitoraggio dei divieti austriaci al trasporto di merci in Tirolo

Infrastrutture, grandi opere e olimpiadi

Enrico Zobebe



La crescita dimensionale e di produttività del comparto industriale può avvenire solo in presenza di infrastrutture adeguate alle esigenze produttive, di innovazione e logistiche che un territorio mette a disposizione. In questo senso l'Associazione proseguirà il lavoro di dialogo costante con l'Amministrazione pubblica per portare le istanze delle imprese e favorire lo sviluppo del territorio e l'ottimizzazione delle risorse su progetti strategici per il territorio, tra cui la costruzione del nuovo ospedale, la circonvallazione del Pass di Trento, l'interramento della ferrovia, l'allargamento dell'A22, il completamento della A31 Valdastico, ecc.

Temi centrali sono le infrastrutture fisiche e digitali e, in generale, la creazione e il rafforzamento di aree industriali e poli dell'innovazione funzionali e all'avanguardia.

Il periodo specifico ci vedrà coinvolti, anche come Trentino, nelle Olimpiadi invernali 2026 che saranno un'opportunità importante per compiere investimenti strutturali su mobilità sostenibile e collegamento con territori limitrofi e per cui l'Associazione vuole offrire il proprio contributo in termini propositivi e prospettici.

Contesto

Obiettivi

Temi centrali sono le infrastrutture fisiche e digitali e, in generale, la creazione e il rafforzamento di aree industriali e poli dell'innovazione.

- Potenziamento dei collegamenti stradali: A31 Valdastico, con collegamento più a nord rispetto alle ipotesi attuali; tangenziale di Trento con standard di sicurezza più elevati; nuovo innesto tra SS12 e ponte San Michele A/A; ecc
- Potenziamento dei collegamenti ferroviari: "Ring ferroviario delle Dolomiti"; nuova tratta Rovereto-Riva del Garda; tratta Valsugana elettrificata o a idrogeno
- Completamento dell'infrastruttura per la banda ultra larga, con particolare attenzione alle reti nelle zone industriali
- Monitoraggio opere delle Olimpiadi, anche al fine di creare opportunità per le imprese associate
- Monitoraggio dell'iter della variante al PUP
- Revamping di infrastrutture obsolete e non più adatte alla mobilità moderna, così da integrare e fluidificare le misure che le aziende e i Comuni prevederanno in ottica di piani di mobilità per gli spostamenti casa-lavoro dei lavoratori



Un'Associazione al servizio delle imprese



Organizzazione e servizi per le imprese

Rocco Cristofolini



La struttura tecnica di Confindustria Trento è in continua evoluzione per stare al passo con le esigenze delle imprese e, a tal fine e in collaborazione con la Direzione generale, si lavorerà per garantire la crescita professionale dei lavoratori attraverso la creazione di percorsi di carriera mirati, formazione in ottica di aggiornamento e riqualificazione delle competenze e politiche di parità di genere in tutte le sue declinazioni.

Al fine di essere di aiuto per la crescita e lo sviluppo delle imprese, l'obiettivo è rafforzare il ruolo di Assoservizi al fine di offrire servizi di consulenza e formazione su misura e a valore aggiunto, diventando un punto di riferimento per le associate su tutte le tematiche strategiche e legate alla crescita dimensionale e allo sviluppo sostenibile. Uno dei punti di forza dell'Associazione è il networking e la capacità di mettere insieme realtà e settori differenti grazie alla condivisione dei medesimi obiettivi. Creare sinergie tra le imprese e rappresentare le istanze di tutte deve guidarci nella definizione di strategie e nella messa a terra di azioni concrete. In questo senso verrà dato sempre più valore all'attività di ascolto di tutta la base associativa, trasformandone gli input in un lavoro strategico di sintesi a favore di tutto il territorio.

Contesto

Obiettivi

- Consolidare e sviluppare la base associativa con ulteriori occasioni di ascolto dei nostri imprenditori, passaggio fondamentale nella costruzione delle strategie del Sistema, e attraverso nuove iniziative di fidelizzazione e coinvolgimento capaci di rafforzare il senso di appartenenza e di valorizzare le complementarità
- Promuovere occasioni innovative di dialogo, confronto e networking tra le imprese, per favorire la reciproca conoscenza e la condivisione di buone pratiche e iniziative inedite di collaborazione. Avviare nuovi cicli di incontro, dedicati anche al management aziendale, per l'approfondimento di tendenze e contenuti di particolare interesse e attualità su tematiche specifiche
- Sviluppare nuovi servizi associativi e – attraverso la Società di servizi Assoservizi - attività di consulenza e percorsi formativi qualificati, in linea con le esigenze di assistenza e aggiornamento segnalate dalle imprese e le priorità dettate dagli scenari, in continua evoluzione. Presidiare l'upskilling dell'organizzazione
- Promuovere, anche attraverso nuove strategie di comunicazione e il lancio di canali aggiuntivi coerenti con le attese e le preferenze manifestate dagli Associati, la più larga conoscenza dei valori e dei portati dell'Associazione, a beneficio delle imprese e della comunità. Implementare i luoghi e le occasioni per la valorizzazione, presso l'opinione pubblica, del lavoro delle imprese industriali associate
- Finalizzare le relazioni con il Sistema confindustriale nazionale per offrire ulteriori opportunità di eccellenza alle imprese associate

Nuova imprenditorialità e passaggio generazionale

Francesco Orefice
Presidente
Giovani Imprenditori



Il calo demografico che affronteremo nel prossimo futuro sarà un fenomeno mai visto prima e che impatterà su tutta la comunità, compreso il mondo imprenditoriale. In un contesto in cui i vertici aziendali sono sempre più anziani e le imprese sono principalmente di piccole dimensioni e a conduzione familiare, la gestione del passaggio generazionale diventa fondamentale per il futuro dell'economia trentina. D'altra parte, per innovare, è necessario un ingresso costante di nuove imprese in settori strategici, che siano in grado di portare nuova linfa al territorio e creare sinergie positive con il tessuto imprenditoriale esistente.

In questo senso l'Associazione lavorerà per affiancare gli imprenditori, dal punto di vista manageriale, per favorire il passaggio generazionale e, ove non percorribile, trovare delle alternative virtuose che creino continuità.

Parallelamente, sarà importante stimolare e creare opportunità per l'ingresso nel mercato di nuove imprese, con un'attenzione particolare per le imprese a guida femminile e per le startup innovative, favorendone la simbiosi con imprese più strutturate in cerca di innovazioni di prodotto e processo.

Contesto

La gestione del passaggio generazionale diventa fondamentale per il futuro delle imprese e dell'economia trentina.

Obiettivi

- Creare le condizioni per un nuovo approccio, in termini di cultura d'impresa, all'avvio e alla gestione d'impresa: alla visione dell'imprenditore si deve accompagnare una costante formazione e la valorizzazione di apporti manageriali che consentano di pianificare strategie a medio periodo
- Rinnovare il progetto "L'impresa a Scuola", destinato alle scuole secondarie di secondo grado, per promuovere la cultura imprenditoriale, aiutando i giovani a scoprire le proprie inclinazioni e facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro
- Promuovere un'indagine su una finestra temporale non troppo estesa (ad esempio dai primi anni duemila ad oggi) per dare conto della scomparsa di imprese familiari storiche del Trentino con una perdita secca di valore economico. L'ipotesi da verificare è quella che molte di queste realtà produttive siano arrivate a fine corsa per effetto di un non riuscito passaggio generazionale
- Elaborare un Progetto ad hoc che informi e renda consapevoli le aziende in merito a una corretta pianificazione del passaggio di testimone ai vertici dell'impresa familiare in chiave di continuità dei complessi aziendali. Il Progetto affronterà la tematica da più punti di vista, partendo dagli aspetti legislativi per arrivare ad una fase di consulenza strategica
- Promuovere servizi e consulenza per affiancare le imprese sui diversi aspetti problematici che convergono nel momento del passaggio generazionale: si tratta infatti non solo di creare valore, ma anche di tutelarlo preservandolo nel tempo



La squadra e le relative deleghe

Strumenti per la crescita delle imprese

Sviluppo del territorio

Un'Associazione al servizio delle imprese



Luca Arighi	Istruzione, formazione e politiche giovanili
Silvia Arlanch	Energia e fonti rinnovabili
Barbara Fedrizzi	Internazionalizzazione e sviluppo dei mercati esteri
Marcello Lunelli	Esg e transizione ambientale
Alfredo Maglione	Transizione digitale e innovazione tecnologica
Sara Campedelli	Lavoro, welfare e parità di genere
Alessandro Lunelli	Finanza d'impresa e risorse pubbliche

Marco Giglioli	Edilizia industriale a emissioni zero
Luca Guadagnini	Valorizzazione delle aree montane
Marco Lorenz	Appalti e contratti pubblici
Fausto Manzana	Scienze della vita
Elio Pisoni	Società e sviluppo locale
Stefano Pedot	Trasporti, viabilità e logistica
Enrico Zobebe	Infrastrutture, grandi opere e olimpiadi

Rocco Cristofolini	Organizzazione e servizi per le imprese
Francesco Orefice	Nuova imprenditorialità e passaggio generazionale



“Intendo proseguire nel solco già tracciato, per dare maggior peso alle imprese e agli imprenditori.

Il confronto con gli stakeholder continuerà, forti del convincimento che il settore industriale è portatore di valore, economico e sociale.”

Lorenzo Delladio

